

Bollettino n. 9 – 09.11.2022

RIUNIONE CONVIVIALE

Il Presidente apre la riunione di questa sera, con un cordiale benvenuto al relatore Ing. Francesco Poma Direttore Generale di COCIV (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci), all'Ing. Mario Ballestrino Responsabile controllo gestionale Consorzio COCIV e ai Soci presenti.

Dopo la cena Carlo Camisetti presenta il relatore e gli porge il microfono per la relazione dal titolo: "Terzo valico ferroviario e nodo di Genova, un grande progetto di sviluppo per il territorio; Identikit di un'opera complessa."



L' Ing. Francesco Poma, direttore generale del Consorzio Webuild, ha illustrato alla platea lo stato dell'arte dei lavori del Terzo Valico dei Giovi, infrastruttura strategica a servizio del sistema portuale ligure e fondamentale interconnessione, per Genova, con la rete ad alta velocità nazionale.

La nuova linea costituisce la parte terminale a sud del corridoio europeo Reno-Alpi, che collega il Mediterraneo con il Nord Europa, si

sviluppa nel territorio ligure e piemontese e rappresenta per il triangolo Genova-Torino-Milano un'importante opportunità di sviluppo.

Il relatore ha fornito alcune informazioni di carattere tecnico ed economico di seguito sintetizzate:



Il costo del Terzo Valico è di 6,158 miliardi di euro. L'opera, il cui committente è RFI, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è realizzata in sei lotti costruttivi non funzionali, tutti interamente finanziati ed in corso di realizzazione.

Il tracciato si sviluppa in direzione sud-nord fra Genova e Tortona, attraversa il territorio di alcuni comuni delle province di Genova e di Alessandria e ha una lunghezza complessiva di 53 chilometri, di cui 37 in galleria.

La costruzione interesserà 15 milioni di metri cubi di materiale di scavo, saranno adoperati 3,5 milioni di metri cubi di calcestruzzo e 160.000 tonnellate di acciaio per l'armatura del cemento armato.



Nel suo insieme la linea è caratterizzata da due canne gemelle a singolo binario, all'interno delle quali i treni potranno raggiungere 250 Km/h. Per ogni galleria, le due canne sono affiancate e collegate tra loro da una serie di tunnel trasversali in modo che ciascuna possa servire da via di sicurezza dell'altra.



Per accelerare la realizzazione degli scavi la tratta in galleria è stata suddivisa in più tronconi, così che gli scavi possano procedere in parallelo su più fronti.

Particolari accorgimenti per azzerare le emissioni sono stati attuati nelle zone in cui gli scavi hanno incontrato l'amianto, rendendo tali operazioni compatibili con i requisiti di sicurezza ambientali.

In linea con le specifiche tecniche relative all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario, la pendenza massima del Terzo Valico è del 12,5 per mille, così come quella dei trafori alpini del San Gottardo e del Ceneri.

Questo, unitamente al raggio di curvatura di 3,5 chilometri e al modulo di 750 metri di lunghezza del treno, permetterà sia la circolazione di treni merci a standard europeo e più competitivi rispetto al trasporto su strada, sia l'aumento di produttività del treno: con un solo locomotore sarà infatti possibile trainare treni di peso fino a 1.750 tonnellate, che oggi richiedono l'uso di due locomotori,

con un dispendio energetico quindi molto minore.

I 16 km all'aperto si trovano principalmente all'estremità nord della linea, dalla piana di Novi Ligure a Tortona, dove seguono lo stesso tracciato della linea attuale.

Per quanto riguarda le linee ferroviarie esistenti, il Terzo Valico è connesso:

a sud con gli impianti ferroviari dell'area di Genova, con i bacini portuali di Prà e del Porto storico e con la linea per Savona;

a nord, a Novi Ligure con le linee in direzione di Alessandria, Torino e Novara e a Tortona con le linee in direzione di Milano.

La velocità dei treni merci sarà di 100-120 km/ora e quella dei treni passeggeri di 200-250 km/ora, con limitazioni a 100-160 km/ora nei tratti di collegamento con la rete esistente.

La nuova linea è funzionale anche per i porti Liguri, al raggiungimento degli obiettivi indicati nel libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea, che prevedono il trasferimento su ferro del 30% del traffico merci entro il 2030 ed il 50% entro il 2050.

Si prevede che la nuova linea nel medio termine sia in grado di sostenere 100 partenze di treni al giorno, molti dei quali proprio sulla nuova direttrice che conduce all'Europa. Il sistema portuale Genovese così efficientato potrà finalmente diventare a un sistema portuale Europeo, da sistema portuale regionale, quale è ancora oggi.

L'Ing. Poma si è soffermato sulle tempistiche di realizzazione, confermando il periodo compreso tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 per la conclusione dei cantieri.



Questo nonostante alcuni intoppi di carattere tecnico si siano verificati nell'ambito della realizzazione dei tunnel che collegano Arquata Scrivia a Voltaggio, a causa della particolare conformazione della roccia, nel punto di contatto tra Alpi e Appennini.

Le domande dei Soci, che hanno toccato diversi argomenti, sia di carattere meramente tecnico-strutturale che relativi all'operatività della linea riferiti e all'interconnessione dell'opera con la rete ferroviaria esistente; ciò ha ulteriormente arricchito l'interessante e approfondita relazione.

Il Presidente chiude la riunione complimentandosi per l'interessante presentazione, e ringraziando Francesco Poma e Mario Balestrino per aver accettato l'invito, come di consueto porge agli ospiti l'omaggio del Club e congeda tutti con il "tocco" della campana.



Presenti: Pasquale Burlando, Carlo Camisetti, Cora Canonici, Francesco Capone, Fabiana Cilio, Stefano Costa, Edmondo Fresia, Giorgio Fuselli, Nicoletta Garaventa, Paola Gazzano, Simone Gramatica di Bellagio, Giovanni Grimaldi, Carlo Iachino, Lorenzo La Terra, Andrea Lovisolo, Cristina Manicardi, Donatella Mascia, Carlo Minuto, Anna Maria Parodi, Luciano Perugini, Assunta Riva, Alfredo Sanguinetto, Enrico Sterpi, Tiziana Traversa, Paolo Traverso, Michele Troilo, Antonella Turci, Carla Viale, Mario Viano.

Ospiti di Soci: Roberto Parodi, Corrado Pecchia, Paolo Costa, Massimo Storace, Gaspare Cascino.

PROGRAMMI DEL MESE DI NOVEMBRE 2022

MERCOLEDI' 16 Novembre 2022

Hotel Bristol – ore 20.00

Assemblea dei Soci.

MERCOLEDI' 23 Novembre 2022

Palazzo Ducale – ore 17.30

Visita alla mostra Rubens per Genova con guida;

a seguire apericena.

